

LA PROPOSTA

Due mozioni approvate all'unanimità in Comunità di valle per portare in zona servizi e competenze ora provinciali

«Vogliamo il Villino e l'Ispettorato qui»

La Comunità di Valle chiede più competenze (e relative risorse) alla Provincia a cominciare da quelle più strettamente connesse con il lago e con il patrimonio più prezioso del territorio: l'ambiente.

Con un voto trasversale che ha insolitamente unito posizioni su molti punti differenti, l'assemblea della Comunità di Valle ha approvato all'unanimità due mozioni presentate dal gruppo consiliare del Partito Democratico (primo firmatario il capogruppo Franco Bertoldi) con le quali s'impegna il presidente della Comunità Salvador Valandro e la giunta ad attivarsi per verificare la possibilità che la giunta provinciale trasferisca alla Comunità di Valle competenze e risorse riguardanti il laboratorio territoriale di Villino Campi e il servizio di ispettorato di porto, quest'ultimo oggi dislocato a Trento nonostante le pratiche evase riguardino per oltre il 90% la zona del Garda trentino.

La richiesta riguardante Villino Campi riveste poi un'importanza particolare. In ballo infatti ci sono i progetti riguardanti parco fluviale e parco agricolo e il laboratorio territoriale rivano (l'immobile rimarrebbe comunque di proprietà provinciale) potrebbe in quest'ottica diventare la sede futura.

«Il laboratorio territoriale del-

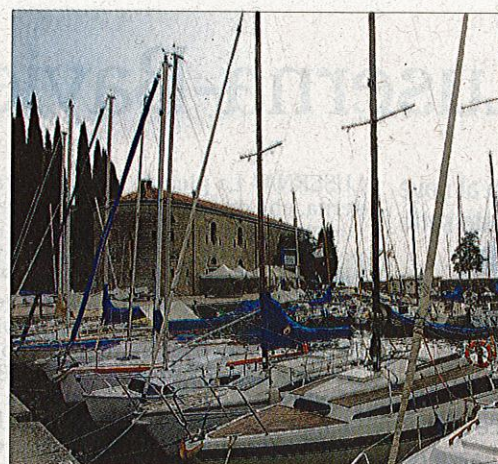
l'Alto Garda e Ledro - si legge nella mozione - trova collocazione all'interno del Centro di eccellenza "Villino Campi" che rappresenta il riferimento provinciale per la tematica degli ambienti lacustri e del ciclo dell'acqua; il laboratorio è luogo fisico d'incontro e scambio per progettare e realizzare iniziative legate alla tutela ed alla valorizzazione del territorio secondo i principi dello sviluppo sostenibile con particolare riguardo al tema del turismo eco-compatibile. Appare molto logico e utile che il laboratorio sito nel "Villino Campi" possa ancor più fungere da strumento operativo per la Comunità in un'ottica di efficace perseguimento di politiche volte alla tutela e al rispetto dell'ambiente, non solo lacustre del territorio, semplificando l'accesso dei cittadini ai servizi e concentrando le funzioni in un unico ente a loro più vicino».

Principio che vale anche per la richiesta riguardante l'ispettorato di porto, l'organo che rilascia le autorizzazioni riguardanti tutta una serie di azioni che si svolgono sul lago, dalle manifestazioni sportive alla autorizzazioni riguardanti i fuochi d'artificio, sino alle circolari riguardanti le norme sulla navigazione. Oggi l'ufficio è a Trento e gli addetti che vi lavorano sbrigano pratiche che ri-



Qui sopra la zona di Porto San Nicolò, a fianco il centro di eccellenza «Villino Campi», laboratorio territoriale dell'Alto Garda e Ledro

guardano quasi interamente il Garda trentino. Più logico quindi che competenze e risorse vengano dirottate in riva al lago. Da qui la richiesta «al fine si legge nella mozione - di ottimizzare i tempi di risposta ai bisogni e al tempo stesso semplificare l'accesso dei cittadini ai servizi concentrando le funzioni in un unico Ente più vicino ai cittadini verso i quali il servizio viene erogato». Ora la palla passa al presidente Valandro e al numero due della giunta provinciale Pacher.



«Tutto a costo zero»

Il presidente della Comunità di Valle Salvador Valandro è orgoglioso e soddisfatto del voto unanime raccolto dall'assemblea sue due proposte che possono «valorizzare progetti più specifici riguardanti il nostro territorio». «Il tutto avverrebbe a costo zero - sottolinea Valandro - mentre i cittadini potrebbero avere servizi più celeri. Del resto questa richiesta rientra nella logica della legge che ha istituito le Comunità di Valle, decentrando uffici provinciali per avvicinare i servizi ai cittadini e al territorio».

LA NOVITÀ

Trasporti e green economy



La stazione delle bighe elettriche da ieri è in viale Rovereto

Le chiamano «bighe elettriche» ma correttamente si chiamano «Segway» e tra i primi ad averle avute in dotazione per pattugliare in particolar modo la zona del lungolago sono stati gli agenti della neonata Polizia Locale dell'Alto Garda e Ledro. Ora il suo «ambasciatore» nella Busa, il general manager Fabrizio Pellegrini (concessionario Segway per il Trentino Alto Adige), ne vuol fare un ecologico mezzo di trasporto per turisti che vogliono visitare la zona. Così dalla collaborazione con la pizzeria «Bavaria» è nata l'idea di attivare una «stazione» per affittare Segway proprio in una delle zone nevralgiche del turismo gardesano, viale Rovereto. Così ieri mattina è stata inaugurata la «Segway Simply Moving Station», a fianco della pizzeria «Bavaria», una stazione fornita di una decina di bighe elettriche che si possono affittare a partire da 10 euro per sperimentare l'ebbrezza di muoversi con questi mezzi. «In questo periodo di grande crisi economica - afferma Pellegrini - proporre innovazione e servizi d'ambito green economy apre tra l'altro finestre occupazionali e spero possa diffondere ottimismo per il futuro». La piccola stazione di viale Rovereto si affianca nell'offerta altogardesana al «Lake Garda Wind the Shop» di Arco. Per ulteriori informazioni 345.5419504, email trento@segway.it